



0016761-16/05/2016-SCCLA-PCGEPRE-A



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** l’articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

**VISTO**, in particolare, il comma 5 del citato articolo 10, in base al quale le unità di personale assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sono organizzate in una struttura dedicata, disciplinata ai sensi dell’articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014, di riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all’articolo 3, comma 5, del decreto-legislativo 5 dicembre 1997, n. 430;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 con il quale sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all’Agenzia per la coesione territoriale, sulla base delle funzioni rispettivamente attribuite, le risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico ad



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

eccezione di quelle afferenti alla direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

**VISTO** il decreto del Sottosegretario di Stato delegato 15 dicembre 2014 recante organizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2015, e in particolare, l'articolo 3, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 aprile 2015, con il quale il professore Claudio De Vincenti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di Segretario del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 febbraio 2016 con il quale al predetto Sottosegretario è stata attribuita la qualità di Autorità politica per la coesione territoriale e gli è stato delegato l'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziativa, anche normative, vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale;

**RITENUTO** di dover adeguare l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione, tenuto conto delle modifiche apportate all'art. 24-bis del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, dall'articolo 3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2015;

**INFORMATE** le organizzazioni sindacali;

**DECRETA**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Articolo 1**

### **Dipartimento per le politiche di coesione**

1. Il Dipartimento per le politiche di coesione è la struttura di supporto al Presidente che opera nell'attività funzionale al coordinamento, alla programmazione e all'attuazione delle politiche di coesione e di sviluppo territoriale.

2. Il Dipartimento, in particolare:

- a) propone misure di coesione e di sviluppo regionale da realizzarsi con risorse aggiuntive dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo per lo Sviluppo e la coesione, elaborando i dati relativi alla loro attuazione;
- b) svolge attività di programmazione finanziaria degli interventi in materia di coesione;
- c) supporta l'Autorità politica nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea e con le Amministrazioni nazionali per le attività di definizione e programmazione delle politiche di coesione;
- d) istruisce e predispose le proposte relative alle misure straordinarie volte ad accelerare gli interventi, al fine della tempestiva utilizzazione delle risorse assegnate;
- e) vigila sull'Agenzia per la coesione territoriale;
- f) svolge compiti di coordinamento e attivazione del contratto istituzionale di sviluppo;
- g) elabora proposte di atti deliberativi al CIPE relativi alle attività di competenza.

## **Articolo 2**

### **Capo del Dipartimento**

1. Il Capo del Dipartimento, nominato ai sensi degli articoli 18, 21 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, cura l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento per le politiche di coesione.

2. Il Capo del Dipartimento coordina l'attività degli Uffici di livello dirigenziale generale.

3. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento è posta una Segreteria dipartimentale. La Segreteria dipartimentale, struttura di livello non dirigenziale, cura il raccordo tra il Capo del Dipartimento e gli Uffici e provvede agli adempimenti relativi alla gestione delle risorse umane e strumentali del Dipartimento. Cura le procedure amministrativo-contabili relative alle spese di funzionamento, nonché le attività e gli adempimenti connessi alla disciplina del decreto





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

legislativo n. 81 del 2008. Cura gli adempimenti relativi alle missioni in Italia e all'estero; cura i rapporti con le organizzazioni sindacali. Raccoglie i dati, ai fini del controllo di gestione e cura i rapporti amministrativi con i Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento opera il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (NUVAP) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2014.

## **Articolo 3**

### **Organizzazione interna del Dipartimento**

1. Il Dipartimento per le politiche di coesione si articola in due Uffici di livello dirigenziale generale e in quattro servizi di livello dirigenziale non generale.
2. Gli Uffici in cui si articola il Dipartimento sono i seguenti:
  - a) Ufficio "Analisi, politiche e programmazione";
  - b) Ufficio "Programmazione operativa".

## **Articolo 4**

### **Ufficio "Analisi, politiche e programmazione"**

1. L'Ufficio "Analisi, politiche e programmazione" svolge attività di analisi e studio finalizzate alla definizione delle politiche di coesione e alla relativa programmazione economico-finanziaria. Esso cura, altresì, l'elaborazione dei dati relativi all'attuazione delle politiche e la diffusione pubblica di informazioni e valutazioni analitiche.

2. L'Ufficio si articola nei seguenti Servizi:

a) Servizio "*Studi, analisi e rilevazioni informative*".

Il Servizio svolge attività di elaborazione analitica e statistica sugli aspetti socioeconomici territoriali, strutturali e tendenziali, e su andamenti e prospettive delle politiche di sviluppo territoriale; acquisisce ed elabora i dati relativi all'attuazione dei Programmi e degli interventi finanziati, nell'ambito delle politiche di coesione, dai Fondi strutturali europei e dalle risorse nazionali aggiuntive del Fondo per lo Sviluppo e la coesione, ivi inclusi i risultati delle specifiche



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

attività di valutazione e verifica, svolgendo studi, analisi e ricerche sui temi di interesse; svolge e coordina, in raccordo con il NUVAP, il processo di diffusione al pubblico delle informazioni raccolte di rilievo, attraverso procedure open data; redige i contributi per i documenti istituzionali, previsti in ambito comunitario e nazionale, in materia di programmazione economica e di politiche di sviluppo e coesione; cura i rapporti con gli organismi internazionali attivi nella realizzazione di studi e analisi per la definizione delle politiche di sviluppo e coesione; elabora proposte relative alle attività di competenza. Il Servizio inoltre assicura il coordinamento per la definizione della partecipazione italiana ai programmi di cooperazione territoriale.

## b) Servizio "Politiche e programmazione".

Il Servizio elabora proposte per la definizione delle politiche di coesione e di sviluppo regionale da realizzarsi con risorse aggiuntive dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo per lo Sviluppo e la coesione; supporta l'autorità politica nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea e con le Amministrazioni nazionali nella fase di definizione e di revisione delle politiche; predispone gli atti di indirizzo e le proposte di programmazione, per l'attuazione delle politiche, con la definizione delle regole di contesto, delle finalizzazioni settoriali e territoriali delle risorse, degli obiettivi e dei risultati attesi; svolge attività istruttoria dei processi intermedi di revisione della struttura programmatoria tenuto conto degli elementi forniti dall'Agenzia per la coesione territoriale; si occupa di predisporre con le istituzioni dell'Unione europea e con le Amministrazioni nazionali le proposte di programmazione economica e finanziaria delle risorse della politica di coesione europea e nazionale, ivi inclusa la definizione delle allocazioni finanziarie annuali, e relative variazioni; gestisce i rapporti con le Amministrazioni comunitarie e nazionali responsabili della programmazione finanziaria, curando gli atti di gestione finanziaria delle risorse aggiuntive nazionali per le politiche di coesione; elabora proposte deliberative per il CIPE nelle materie di competenza. Il Servizio inoltre cura i rapporti convenzionali con le società *in house* per la migliore attuazione delle politiche di coesione di competenza del Dipartimento e svolge l'istruttoria per la vigilanza di competenza del Dipartimento nei confronti dell'Agenzia per la coesione territoriale da esercitarsi ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

## Articolo 5

### Ufficio "Programmazione operativa"

1. L'Ufficio "Programmazione operativa" svolge attività di impulso e coordinamento della programmazione operativa e di sorveglianza sull'attuazione delle politiche di coesione. Esso svolge, altresì, funzioni di supporto giuridico e normativo nelle materie di competenza.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. L'Ufficio si articola nei seguenti Servizi:

a) Servizio "Programmazione operativa: programmi a rilevanza strategica nazionale ed internazionali".

Il Servizio promuove e coordina i processi di definizione dei programmi di competenza e di individuazione degli interventi finanziati con risorse aggiuntive dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo per lo Sviluppo e la coesione; supporta l'Autorità politica nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea e con le Amministrazioni nazionali per le attività di programmazione e riprogrammazione di competenza; coordina e attiva il ricorso allo strumento del contratto istituzionale di sviluppo ai sensi dell'articolo 6, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nei casi previsti dalla legge, ivi incluse le procedure di riprogrammazione; verifica la realizzazione dei programmi e degli interventi ed istruisce le proposte di riprogrammazione; si occupa dell'istruttoria e della predisposizione delle proposte sulle opportune misure di accelerazione degli interventi, finalizzate alla tempestiva utilizzazione delle risorse assegnate; cura l'istruttoria per l'attivazione dei poteri sostitutivi ed il coordinamento della successiva fase attuativa. Nelle materie di competenza cura i rapporti con l'Agenzia per la coesione territoriale; gestisce i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, predispone schemi di atti normativi e di provvedimenti generali ed elabora proposte di atti deliberativi del CIPE.

b) Servizio "Programmazione operativa: programmi strategici regionali".

Il Servizio promuove e coordina i processi di definizione dei programmi di competenza e di individuazione degli interventi finanziati con risorse aggiuntive dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo per lo Sviluppo e la coesione; supporta l'Autorità politica nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea e con le Amministrazioni nazionali per le attività di programmazione e riprogrammazione di competenza; coordina e attiva il ricorso allo strumento del contratto istituzionale di sviluppo ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nei casi previsti dalla legge, ivi incluse le procedure di riprogrammazione; verifica la realizzazione dei programmi e degli interventi e istruisce le proposte di riprogrammazione; si occupa dell'istruttoria e della predisposizione delle proposte sulle opportune misure di accelerazione degli interventi, finalizzate alla tempestiva utilizzazione delle risorse assegnate; cura l'istruttoria per l'attivazione dei poteri sostitutivi ed il coordinamento della successiva fase attuativa. Nelle materie di competenza cura i rapporti con l'Agenzia per la coesione territoriale; gestisce i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, predispone schemi di atti normativi e di provvedimenti generali ed elabora proposte di atti deliberativi del CIPE.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Articolo 6 Abrogazioni

1. L'efficacia del presente decreto decorre dal trentesimo giorno successivo alla data di registrazione da parte della Corte dei conti.
2. Dalla medesima data è abrogato il decreto del Sottosegretario di Stato 15 dicembre 2014 recante organizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 29 APR. 2016

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI

Reg.ne - Prev. n. 1440  
- 1 GIU 2016

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETERIA GENERALE  
UFFICIO DI LEGALITÀ E PER IL RISCONTRO  
DEI REGOLI DI AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VEDI E ANNULLI N. 1081/2016  
11/5/2016

DIRIGENTE